



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

Dipartimento di Salute della Donna e del Bambino

Scuola di Medicina e Chirurgia

Corso di Laurea in Ostetricia

Sedi di Padova, Treviso e Vicenza

INDICAZIONI PER REDAZIONE DELLA TESI

INDICE

1. Scelta dell'argomento.....	1
2. Procedura per la domanda di Tesi.....	1
3. Composizione del voto finale di Laurea.....	1
4. Relatore, correlatore e laureando.....	1
5. Norme editoriali.....	2
6. Tipologia di tesi.....	4
7. Caricamento dell'elaborato di tesi.....	4
8. Discussione dell'elaborato di tesi.....	5
9. Valutazione dell'elaborato di tesi.....	5

1. Scelta dell'argomento:

Gli argomenti possono riguardare temi di interesse dello studente e pertinenti ai programmi svolti durante il Corso di Laurea.

2. Procedura per la domanda di Tesi

Le procedure formali e i tempi per presentare la domanda di conseguimento titolo per ciascun periodo di laurea sono pubblicati alla pagina <https://www.unipd.it/laurearsi>

Tre mesi prima dall'inizio delle due sessioni (Ottobre-Novembre, Marzo-Aprile) saranno disponibili le informazioni sulla modalità di presentazione della domanda di Laurea e sulle scadenze <https://www.unipd.it/laurearsi>

Generalmente il termine per la presentazione della domanda di laurea è **un mese prima** dall'inizio della prova finale.

3. Composizione del voto finale di Laurea

Il **voto finale** di Laurea è espresso in centodecimi ed il titolo si intende conseguito quando il candidato abbia ottenuto una votazione di almeno 66/110.

Contribuiscono a determinare il voto di laurea i seguenti parametri:

- Media ponderata dei voti degli esami curriculari (teoria e tirocinio) calcolato dalla Segreteria studenti (fino alla Coorte immatricolata nell'aa 2024/25 non faranno media gli insegnamenti con idoneità e le attività seminariali)
- Voto della prova pratica espresso in 110;
- Voto dell'elaborato di tesi espresso in 110.

Qualora il candidato abbia ottenuto il massimo dei voti può essere attribuita **la lode** ad unanimità della Commissione.

4. Relatore, correlatore e laureando

Il **Relatore** orienta il laureando/a fin dalla fase iniziale di impostazione del lavoro e successivamente progressivamente lo/la supporta nella raccolta ed elaborazione dei dati e nella stesura.

Il Relatore deve **appartenere al Corpo docente** del Corso di Laurea.

Il **Correlatore** è un docente o un professionista esterno al Corso di Laurea e viene scelto dallo studente insieme al Relatore. **Non è una figura obbligatoria** e può essere individuato in relazione all'**esperienza didattica, organizzativa, di ricerca o clinica nello specifico ambito di tesi**.

5. Norme editoriali

Copertina	Devono comparire ben visibili e nel seguente ordine: Sigillo dell'Università di Padova Università degli Studi di Padova Scuola di Medicina e Chirurgia Corso di Laurea in Ostetricia Dipartimento di Salute della Donna e del Bambino TESI DI LAUREA Titolo della tesi (in caratteri di maggiori dimensioni) Relatore Prof (eventualmente) Correlatore Laureando/a Nome e Cognome Anno Accademico
Formato	Dimensione fogli A4, orientamento verticale, colore del carattere nero. Margini pagina: laterale dx 3 cm Laterale sx 4 cm Superiore 2,5 cm Inferiore 2,5 cm Carattere: Times New Roman /Arial. Dimensione 14 per i titoli dei Capitoli; Dimensione 12 per i titoli dei Paragrafi e sottoparagrafi; Dimensione 12 per il testo; Dimensione 10 per le eventuali Note a piè pagina. I titoli dei capitoli, paragrafi e sottoparagrafi in grassetto; Interlinea 1,5; Allineamento del testo giustificato (dx e sx); Pagine: Numerazione con numeri arabi in basso al centro della pagina; Non numerare le pagine degli allegati; Ogni capitolo deve iniziare in una pagina nuova.
Struttura della tesi	Frontespizio Indice Abstract Introduzione

	Materiali e metodi Risultati Discussione Conclusioni Bibliografia Allegati
Indice	Compare su pagina non numerata e riporta i titoli delle varie sezioni o capitoli della tesi (bibliografia compresa)
Abstract	Deve essere redatto sia in italiano, sia in inglese. Sarà contenuto in due pagine al massimo per ogni lingua, e avrà le caratteristiche di un abstract, con l'indicazione dei seguenti paragrafi: Background o presupposti dello studio; Scopo dello studio; Materiali e metodi; Risultati; Conclusioni.
Iconografia	L'iconografia (tabelle, figure, fotografie, ecc.) va inserita lungo il testo, nel punto più vicino possibile alla citazione nel testo stesso, dove deve comparire il riferimento (es. Tabella III, Figura 2). Per comodità, si può usare anche un'intera pagina per ogni tabella e figura (queste pagine non vanno numerate), inserite nel punto più vicino possibile alla citazione del testo. Le tabelle vanno numerate progressivamente con numero romano, le figure con numero arabo progressivo. Le tabelle e le figure possono riportare la didascalia al di sopra o al di sotto dell'oggetto purché lo stile sia mantenuto uguale in tutto l'elaborato (es. didascalie al di sopra di tutti gli oggetti per l'intero elaborato). Eventuali spiegazioni di simboli nelle figure vanno inseriti preferibilmente nella didascalia della figura. Sono consentiti, oltre a tabelle e a grafici composti a mano o con sistemi automatici, anche fotografie e disegni, sia in bianco e nero che a colori. L'iconografia deve essere strettamente pertinente al testo, utile alla sua comprensione, cioè non ridondante né pleonastica, di buona fattura e comunque chiaramente leggibile. Si raccomanda di non redigerla su fogli pieghevoli, eccedenti il profilo di rilegatura della tesi.
Citazioni e riferimenti bibliografici	La bibliografia va inserita alla fine del testo di tesi senza numerare la pagina dove è riportata la stessa. Le citazioni possono essere fatte in ordine alfabetico (cognome e nome dell'autore e l'anno di pubblicazione (es. Holdstock et al., 1972) oppure con il numero d'ordine con il quale sono state contraddistinte nel testo scegliendo i seguenti sistemi - Vancouver style - Harvard style - APA system

	Nella bibliografia si inserirà invece Cognome e nome dell'autore/i, titolo originale del lavoro, rivista, anno, volume, prima e ultima pagina (es. Holdstock DJ, Misiewicz JJ, Walker SI, Smith R: Effect of a new antisecretory drug on gastric secretion in man. Gut 1972;10:19-31)
Allegati	Gli allegati vanno posti alla fine della tesi e le pagine non vanno numerate.
Ringraziamenti	Nell'ultima pagina dopo la bibliografia (numerata e citata nell'indice) possono essere riportati eventuali ringraziamenti a chiunque abbia contribuito e/o facilitato il lavoro di ricerca o la redazione della tesi (purché non si tratti del Relatore, Correlatore, del Direttore d'Istituto o di Dipartimento).

6. Tipologia di Tesi

Il contenuto della tesi può consistere in:

- una rassegna sintetica con apporto critico personale da parte dello studente, delle conoscenze più aggiornate su un argomento pertinente la Professione ostetrica;
- una preparazione di dati epidemiologici o clinici raccolti al fine di valutare la presa in carico e/o l'eziopatogenesi e la cura di una determinata patologia di interesse.
- un contributo di ricerca sperimentale su un argomento biomedico.

A prescindere dalla tipologia dell'elaborato, nella sezione dedicata allo "Scopo della tesi" dovranno essere precisati il problema scientifico preso in considerazione e l'obiettivo o gli obiettivi che la ricerca si propone.

A seguito dell'identificazione del problema e degli obiettivi dello studio e della individuazione della metodologia di ricerca, concordate con il relatore, allo Studente viene chiesto:

- di effettuare la ricerca bibliografica;
- di acquisire piena conoscenza del problema oggetto dello studio;
- di approfondire le metodiche di studio;
- di collaborare alla produzione e/o alla raccolta dei dati (per lo più non prodotti dallo studente, ma reperiti nell'ambiente di svolgimento della tesi);
- di collaborare alla interpretazione dei risultati;
- di redigere la stesura scritta del testo, corredato di bibliografia, seguendo le norme editoriali indicate per la redazione della tesi di laurea (vedi sezione del presente regolamento).

7. Caricamento dell'elaborato di tesi

La tesi va prodotta in un file PDF/A della dimensione massima di 40 MB, come da istruzioni riportate nel sito di Ateneo <https://www.unipd.it/manuali-uniweb> e va caricata su Uniweb seguendo le "linee guida upload documento definitivo per la prova finale". Non è richiesta la copia cartacea.

Selezionando “libera consultazione” in fase di caricamento tesi su *Uniweb* è possibile vedere il proprio elaborato pubblicato anche nel sito *Padua Thesis and Dissertations Archive*.

8. Discussione dell’elaborato di tesi

Per la discussione dell’elaborato di tesi potranno essere utilizzate diapositive (max 8-10 diapositive). E’ consigliato che le diapositive siano predisposte in due file: uno in formato .ppt, o .pptx, e uno in formato .pdf per garantire la compatibilità con i programmi disponibili sui computer delle aule; il file delle diapositive vanno nominati con cognome.nome.numeromatricola (es.: rossi.mario.700000.ppt; rossi.mario.700000.pptx; rossi.mario.700000.pdf).

Le diapositive devono contenere i concetti essenziali; si suggerisce che siano utilizzate presentazioni sobrie. Il laureando deve presentarsi almeno 30 minuti prima dell’orario previsto per la propria discussione per la predisposizione del materiale a supporto della stessa; il tempo a disposizione per la presentazione della tesi sarà di circa 10 minuti. Durante la discussione è auspicata, ma non vincolante, la presenza del Relatore.

Le slide dovranno essere inviate al **coordinatore della sede** di appartenenza **almeno due giorni lavorativi prima** della data dell’Esame di Stato, in formato **PDF** e, se necessario, anche in **PowerPoint (.ppt/.pptx)**.

9. Valutazione dell’elaborato di tesi

Per gli immatricolati dall’anno 2025/26 sarà in vigore la valutazione descritta ed approvata con il Regolamento didattico del Corso di Studi (Prot. 0116311 del 18/6/2025).

Per le coorti precedenti restano validi i Regolamenti precedenti specifici per ogni coorte.